



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Giugno
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza
4. Ordine: autoformazione e crediti ECM
5. Ordine: assemblea ordinaria 2019, 24 Giugno 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

6. Uomini, “paradosso evoluzione”: si fanno belli ma perdono la fertilità, sotto accusa gli steroidi
7. Malattie della TIROIDE: ecco quello che è importante sapere



Prevenzione e Salute

8. Sudore delle ascelle: un batterio è il responsabile del cattivo odore
9. Tetano, quanto si rischia? Fatale se mal curato

Proverbio di oggi.....

Arremediammo pe mmo, ca Dio nce penza appresso

UOMINI, “paradosso evoluzione”: si fanno belli ma perdono la FERTILITÀ, sotto accusa gli STEROIDI

L'uomo moderno è arrivato a un 'paradosso evolutivistico' per cui cerca di essere più attraente ma con metodi che mettono a rischio la fertilità, in particolare con l'uso di steroidi e di farmaci contro la calvizie.

I primi a descriverlo, con una lettera al “Journal of Internal Medicine” e un'intervista alla Bbc, sono stati due ricercatori britannici.

«Ho notato diversi uomini arrivare da me per un **test di fertilità** ed erano molto grossi - spiega James Mossman, ora alla Brown University negli Usa, che ha dato il nome al paradosso.

Cercano di **apparire forti, il massimo dell'evoluzione**. Ma in realtà si rendono poco adatti in termini evolutivistici, perché **non hanno più sperma**».

Gli steroidi, *mimano l'effetto del testosterone nell'organismo*, facendo credere alla ghiandola che lo produce che ce ne sia troppo.

«È ironico che uomini che vanno in palestra per apparire bellissimi, soprattutto per attirare le donne, e inavvertitamente diminuiscono la loro fertilità».

Un meccanismo diverso, ma che comunque mina la fertilità, si ha con il farmaco **FINASTERIDE**, utilizzato contro la perdita dei capelli, che interferisce con il metabolismo del testosterone.

In natura, sottolineano gli esperti, non c'è nessuna specie che rinuncia a tramandare il proprio Dna.

«Pensare di essere più attraenti per l'altro sesso, ma uccidere la propria fertilità è un comportamento unico dell'uomo».

(Salute, Il Mattino)



PREVENZIONE E SALUTE**TETANO, QUANTO SI RISCHIA? FATALE SE MAL CURATO**

Il tetano è una malattia infettiva non contagiosa che si può sviluppare quando una ferita della pelle viene contaminata dal batterio Clostridium tetani, che si può trovare nel terreno (in campagna dove sono presenti animali d'allevamento).

Va sfatato un mito: **non è la ruggine a essere pericolosa**: il problema tetano si pone se l'oggetto con cui ci si fa male è

- **contaminato da feci di cavalli, mucche, ovini che contengono il batterio.**

La malattia è caratterizzata essenzialmente da un aumento del tono della muscolatura scheletrica e da crisi convulsive ed è fatale se mal curato

**Il batterio Clostridium tetani**

Il batterio *Clostridium tetani* esiste in due forme

Forma vegetativa: il germe è normalmente presente nell'intestino degli animali (soprattutto bovini, equini, ovini) senza creare problemi. Viene eliminato con le feci

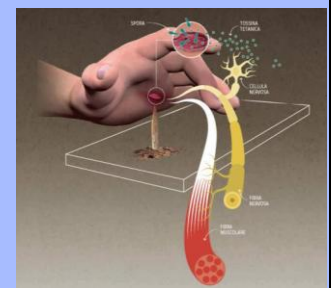
Spore: il germe può sopravvivere a lungo nell'ambiente esterno in una forma, la spora, che può penetrare nell'organismo umano attraverso ferite

**Come si contrae il tetano**

- 1-Le spore di *Clostridium tetani* dal terreno passano in un ferita
- 2-In particolari circostanze, per esempio nel caso di una ferita profonda, le spore si trasformano nella forma vegetativa del batterio che produce la tossina tetanica

3-La tossina arriva alle cellule nervose che innervano i muscoli causando paralisi spastica, cioè contrazioni muscolari involontarie localizzate o generalizzate con rischio di morte

4-Se la tossina è prodotta in quantità elevata, può anche diffondersi tramite il sangue causando il tetano generalizzato, la forma più grave della malattia

**I sintomi**

- Di solito il periodo di incubazione varia da 3 a 21 giorni, ma può essere anche più lungo
- Le contrazioni muscolari involontarie sono il sintomo tipico. Se la ferita è vicina alla testa si possono avere spasmi dei muscoli del capo: la bocca si contrae in una smorfia involontaria e dolorosa (il cosiddetto riso a iena)
- se non si interviene si contraggono, in successione, i muscoli della nuca, del collo, del tronco e degli arti, fino al possibile blocco dei muscoli della respirazione, il che può provocare il decesso
- Altri sintomi sono: *difficoltà a deglutire, agitazione, sudorazione, irritabilità*

Che cosa fare in caso di ferita sospetta

- In caso di ferita profonda (*compreso un morso di animale*) che potrebbe esporre al rischio di tetano (per esempio in campagna in ambienti in cui sono presenti equini, bovini od ovini) contattare immediatamente il medico o andare al Pronto soccorso

La ferita va disinfettata subito ma questo non basta. Qualora ci fossero le indicazioni, i medici potrebbero proporre **la profilassi antitetanica post-esposizione**, che prevede la somministrazione del vaccino antitetanico, e/o il ricorso a immunoglobuline specifiche.

La prevenzione: il vaccino

❖ Il tetano si può prevenire con la vaccinazione, obbligatoria dai primi anni '60.

Dal 1968 il vaccino viene somministrato dal primo anno di vita in tre dosi (al terzo, quinto e dodicesimo mese di età). Una dose di richiamo viene eseguita a 5 anni e un'altra a 15 anni

❖ La durata reale della protezione non è ben definita per cui si raccomanda un richiamo ogni 10 anni



I consigli per non farsi trovare impreparati

❖ Avere sempre a disposizione il proprio libretto delle vaccinazioni

❖ Tenere presente che non è la ruggine a causare il tetano.

Può esserlo solo se l'oggetto arrugginito è stato contaminato dalle feci di animali portatori del batterio nel proprio intestino.

La ruggine è solo la spia della lunga permanenza dell'oggetto metallico nell'ambiente e, quindi, del suo rischio di contaminazione

❖ Aggiornare la vaccinazione antitetanica ogni 10 anni

❖ In genere le ferite del tutto superficiali, se ben disinfettate, non espongono a rischi. Le spore per tornare vitali hanno bisogno di un ambiente senza ossigeno e questa circostanza si può verificare solo se la ferita è profonda o necrotica (con cellule morenti)



C'è il rischio reale di infettarsi?

In Italia la vaccinazione antitetanica dal 1963 è obbligatoria per tutti i bambini nel primo anno di vita, mentre fino a tale anno (dal 1938) lo era solo per i militari.

Non sappiamo quanto duri l'effetto protettivo e così viene raccomandato un richiamo ogni 10 anni, che però non tutti fanno.

Nel nostro Paese i casi effettivi di tetano non sono molti e si verificano

soprattutto in persone anziane, in particolare donne che vivono in campagna a contatto con cavalli, mucche e ovini.

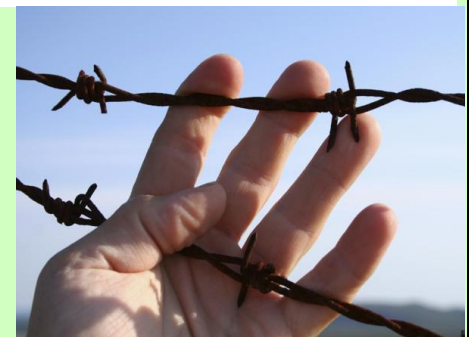
Ha fatto però scalpore il caso di un bambino di 10 anni (non vaccinato) che si è ammalato di tetano.

All'origine dell'infezione una caduta dalla bicicletta, in cui il bambino si è fatto una ferita sulla fronte. In Italia non si vedeva un caso di tetano in un bambino da 30 anni.

Nei Paesi in via di sviluppo, il tetano è invece una minaccia importante, anche se negli ultimi anni è aumentata la quota di persone, soprattutto bambini e donne gravide, che viene vaccinata.

Ancora oggi in tali Paesi si possono verificare casi di tetano neonatale, in cui la malattia viene contratta al momento del parto dal figlio di donne non vaccinate, magari perché il cordone ombelicale viene tagliato con strumenti non sterili o medicato con argilla contaminata

(Salute, Corriere)



SCIENZA E SALUTE

Malattie della TIROIDE: ecco quello che è importante sapere

Si trova nella parte anteriore del collo e svolge l'importante funzione di produrre un'importante tipologia di ormoni, quelli tiroidei, che controllano importanti processi biologici come, ad esempio, la **regolazione di numerose funzioni metaboliche**.

Di tiroide e di tutto quello che è importante sapere sulle patologie che possono interessarla ne abbiamo parlato con il prof. [Furio Pacini](#), medico specialista di Endocrinologia e Diabetologia di Humanitas.

COME SI AMMALA LA TIROIDE

Fra i più comuni disturbi della tiroide ci sono i noduli, il gozzo e le disfunzioni di iper e ipotiroidismo.

Il **gozzo** e i noduli tiroidei sono molto frequenti nella popolazione generale, soprattutto in quella femminile dopo i 40-50 anni. Essendo dovuti molto spesso alla carenza di iodio – un elemento molto importante che condiziona la produzione di ormoni e il buon funzionamento della tiroide – le patologie e i disturbi legati a questo organo si potrebbero prevenire a partire dalla dieta, aumentando l'apporto di iodio nella dieta, ad es. attraverso l'utilizzo del **sale addizionato di iodio (sale iodato)**.

Ma vediamo più da vicino di cosa si tratta. I **noduli**, sono vere e proprie tumefazioni, cioè formazioni solide (in alcuni casi piene di liquido) che si formano all'interno della ghiandola.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità sono la malattia tiroidea più frequente, ma sono quasi sempre benigne. Solo il 3-5% dei casi hanno caratteristiche maligne (*tumori della tiroide*). Il **gozzo** è semplicemente un aumento del volume della tiroide, la cui dimensione può variare:

- ✓ nella maggior parte dei casi si tratta di un *piccolo aumento, che non causa sintomi o fastidi* ma, in alcuni casi se può essere più impegnativo portando a disturbi, ad es., della respirazione e della deglutizione.

Quando la tiroide produce troppi ormoni tiroidei si parla di **ipertiroidismo**, che ha come sintomi più frequenti la perdita di peso, nervosismo, ansia e cambi di umore.

Se invece la tiroide non produce abbastanza ormoni tiroidei si verifica l'**ipotiroidismo** che potrebbe causare, tra le altre cose, problemi al metabolismo e sovrappeso.

Infine, fra le altre malattie della tiroide ci sono i **tumori maligni**, dovuti ad una trasformazione in senso maligno di una o più cellule tiroidee con conseguente crescita incontrollata:

- sono tumori tendenzialmente molto lenti e poco aggressivi.

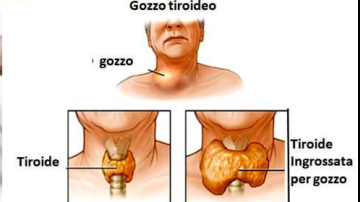
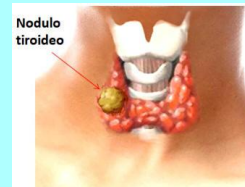
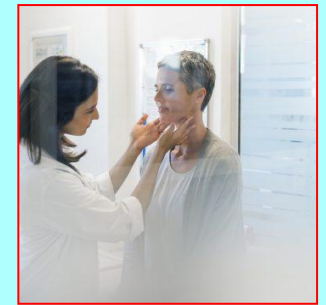
LA DIAGNOSI

L'utilizzo di nuove tecnologie (principalmente l'*ecografia*) per la diagnosi di questi disturbi ha portato, negli ultimi 10 anni, alla scoperta di un numero sempre maggiore di **noduli della tiroide**:

- ✓ si calcola che l'incidenza dei noduli "clinici" cioè abbastanza grossi da essere scoperti dal paziente o dal medico con la semplice ispezione del collo, è del 5-10% della popolazione. La diagnosi passa attraverso diversi passaggi e analisi concordate con il medico.

In prima battuta si esegue **l'ecografia e il dosaggio degli ormoni tiroidei**.

Se è presente un disturbo della funzione tiroidea (*ipo o ipertiroidismo*) si procede con l'opportuno trattamento.



Se invece ci troviamo di fronte ad un nodulo tiroideo si prosegue con **l'esecuzione di un agoaspirato** che serve a ottenere gruppi di cellule che analizzate al microscopio ci danno indicazioni sulla benignità o la malignità del nodulo stesso. Una volta ottenuta la diagnosi finale il medico provvede alla terapia più opportuna.

Grazie alle ecografie, si riesce a diagnosticare e monitorare anche noduli tiroidei di piccole dimensioni, che alla palpazione non sarebbero scoperti.

La conseguenza è che in casistiche ecografiche l'incidenza dei noduli tiroidei dopo i 50 anni raggiunge addirittura il 30-40% della popolazione, rappresentando così un fenomeno di importanza medico-sociale. Di questi, **soltanto il 3-5% di tutti i noduli tiroidei, sono maligni, indipendentemente dalle loro dimensioni.**

LE TERAPIE

Ovviamente la terapia di noduli tiroidei varia in rapporto alla natura benigna o maligna:

i noduli benigni non funzionanti **“non necessitano in genere di alcuna terapia**, a meno che non siano di dimensioni molto grosse, cioè più di 3-4 centimetri, tali da causare sintomi ‘collaterali’ come la compressione a livello del collo, quali disfagia, compressione e deviazione tracheale o disfonia.

In questi casi può essere necessario **l'intervento chirurgico** che in caso di nodulo unico sarà di lobectomia, riservando la tiroidectomia totale ai soli casi *gozzi multinodulari*”.

Nel caso di noduli maligni, invece, la terapia chirurgica è obbligatoria e consiste nell'asportazione parziale o totale della tiroide. Dopo l'intervento chirurgico la grande maggioranza dei tumori maligni della tiroide (più del 90%) guarisce perfettamente e definitivamente.

LA PERSONALIZZAZIONE DELLE TERAPIE

Come avviene ormai nelle terapie di gran parte delle patologie del nostro corpo, anche per quanto riguarda le malattie della tiroide la parola chiave è “personalizzare”:

“Negli anni il trattamento delle neoplasie maligne è sempre più indirizzato ad una terapia personalizzata in base alle caratteristiche cliniche del paziente.

Non più una terapia uguale per tutti, ma una terapia basata sul reale rischio individuale.

Questo consente **l'esecuzione di terapie meno invasive per i casi a prognosi buona, riservando le terapie più complete alle sole forme aggressive**”. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

SUDORE DELLE ASCELLE: un batterio è il responsabile del cattivo odore

I batteri, interagendo con il sudore, producono sostanze volatili che fanno di zolfo

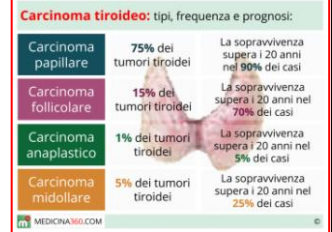
Un batterio *'si nutre'* di **sudore** e produce sostanze dall'odore molto sgradevole.

È questo il processo responsabile del cattivo odore delle ascelle.

Il batterio è lo ***Staphylococcus hominis***. Questi batteri, presenti a milioni nelle cavità ascellari, producono i **TIOLI**, delle sostanze solforate con un odore che ricorda lo zolfo, le cipolle o la carne. Questi composti sono prodotti a seguito dell'interazione tra le molecole del sudore e i batteri *Staphylococcus hominis*.

“Le molecole inodore escono dall'ascella e interagiscono con il microbioma attivo, **scomponendosi dentro i batteri**”.

Dallo studio arrivano importanti dati e informazioni per la messa a punto di nuovi **deodoranti** in grado di contrastare questo processo. I prodotti esistenti riescono a inibire la sudorazione o a coprire gli odori ma non a impedire ai batteri di produrre tioli. Sarebbe invece importante far questo per salvaguardare il **microbioma**. “Non ha senso eliminare tutti i batteri. Come abbiamo imparato dagli antibiotici, meglio definire qualcosa in maniera più sensibile”. (*Salute, Il Sole 24ore*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI GIUGNO

Venerdì 21 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine per i Farmacisti ASL-Na3



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.
2. La Ricetta Elettronica Veterinaria



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente Ordine Farmacisti*)

Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)

Ugo Trama (*Resp. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Reg. Campania*)

Francesco Barbato (*Prof. di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)

Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

EVENTI E CORSI ECM Giugno 2019

Lunedì 24 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	Assemblea Ordinaria 2019 degli iscritti all'albo
Martedì 25 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	LE INFEZIONI NELLA DONNA: SINTOMI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI Relatori: Proff. G. Pignataro, F. Frecentese 5 CF

PROGETTO UNA VISITA PER TUTTI

Mese di GIUGNO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza

Sabato 15 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre Annunziata:</u> Via Vittorio Veneto, n. 101
Sabato 22 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre del Greco:</u> Via Luise, n. 1
Giovedì 27 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Boscoreale:</u> Via Marchesa, 250
Venerdì 28 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>San Giuseppe Vesuviano:</u> Via Roma, 60
Sabato 29 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>S. Maria la Carità:</u> Via Petrarco, n. 45



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 11 Giugno 2019

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1869/19

OGGETTO: ASSEMBLEA ORDINARIA 2019.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, in prima convocazione per il giorno 23 Giugno 2019 alle ore 9,30 e, mancando il numero legale, per il **giorno 24 Giugno 2019 alle ore 20,30** in seconda convocazione, presso l'Auditorium "Vincenzo Auremma" sito in - Via Toledo n. 156 - Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti su:
Bilancio Consuntivo anno 2018
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Quota Iscrizione Ordine - Anno 2020
- 4 – Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per via elettronica mediante questa news e il giornalino dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Dr. DAVIDE CARRATURO

IL PRESIDENTE
Prof. VINCENZO SANTAGADA

In caso di impedimento, è possibile farsi rappresentare (a mezzo della sottostante DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla

circolare prot. 1869/19 del 11.06.2019.

Napoli li _____ Firma del Farmacista _____



**IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)**

• documento firmato digitalmente

ORDINE di NAPOLI

AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM

Autoformazione e farmaDAY

Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:

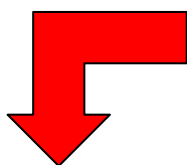


Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “*Un Farmaco per Tutti*” e “*Una Visita per Tutti*”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.



COME FARE PER PARTECIPARE

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

Scuola di Specializzazione in VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La **Scuola di Specializzazione in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico** è finalizzata alla formazione di figure professionali con specifiche competenze, necessarie per valutare e gestire i rischi derivanti dalla produzione, dall'immissione sul mercato e dall'uso di sostanze chimiche e loro miscele, nonché i rischi legati all'intero ciclo di vita di prodotti destinati ad usi specifici e regolamentati dalle recenti normative sociali, di settore e di prodotto. Il percorso formativo è rivolto a tutti coloro che operano nelle istituzioni (*Università, enti di ricerca, laboratori di prova, studi professionali, società di consulenza, aziende, organi di vigilanza e controllo, enti pubblici o istituzioni*) interessate ad approfondire le tematiche tecnico-scientifiche, legislative e applicative correlate alla gestione delle sostanze chimiche e alla valutazione del rischio chimico, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIRETTORE

Prof. Angela Zampella

angela.zampella@unina.it • tel. 081.679934

COMITATO ORDINATORE

Il coordinamento e la supervisione delle attività della Scuola sono affidate al Comitato ordinatore. Oltre al Direttore, ne fanno parte:

Prof. Elisa Perissutti

elisa.perissutti@unina.it • tel. 081.678646

Prof. Raffaella Sorrentino

raffaella.sorrentino@unina.it • tel. 081.678437

Prof. Anna Aiello

aiello@unina.it • tel. 081.678501

SEDE AMMINISTRATIVA COMPETENTE PER LA PROCEDURA CONCORSALE

Ufficio Scuola di Specializzazione e Master Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Iole Salerno

tel. 081.2537871 • fax 081.2534603

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

i.salerno@unina.it

SEGRETERIA DIDATTICA

Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Michela Russo

tel. 081.2537871 • fax 081.678658

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

mirusso@unina.it



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

ANNO ACCADEMICO

2018/2019

2ª EDIZIONE

www.unina.it
www.farmacia.unina.it

COME FARE PER PARTECIPARE

il **bando** scaricabile dal sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

http://www.unina.it/-/12265981-ss_fa_valutazione-e-gestione-del-rischio-chimico

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE: **06 Settembre 2019**